**Diocesi Brindisi Ostuni - Commissione di Pastorale Sociale**

La commisione di Pastorale Sociale diocesana si e’ riunita per identificare, alla luce dei lineamenti dell’assemblea sinodale, quanto viene già vissuto e quali sono invece i possibili passi concreti di rinnovamento alla luce delle seguenti traittorie:

1. Promuovere nell’ottica della fede la costruzione della cultura della pace, della nonviolenza e dell’obiezione di coscienza e costruire alleanze ecclesiali e sociali sui temi dell’educazione, della cura del creato e dello sviluppo umano integrale. Alcune scelte concrete in questi diversi ambiti possono essere la costruzione di patti educativi territoriali, la formazione a stili di vita e scelte ecclesiali sostenibili, la costituzione di comunità energetiche, la promozione di esperienze di fraternità politica e civica per migliorare la vita delle città e dei quartieri, la collaborazione e la condivisione con diverse Chiese cristiane e comunità religiose presenti nel territorio.

2. Porre particolare attenzione alle nuove forme di povertà, dando voce agli oppressi, denunciando le ingiustizie e promuovendo in particolare una economia civile sostenibile (economia circolare, consumo etico, responsabilità sociale d’impresa, finanza etica). Questo implica la promozione di forme di lavoro dignitoso e sicuro.

Negli ultimi dieci anni, sono state realizzate diverse iniziative pastorali di notevole rilevanza, le quali hanno offerto momenti significativi di riflessione e condivisione all’interno della comunità ecclesiale e civile. Queste esperienze rappresentano un esempio di pastorale efficace e partecipativa, costituendo un modello che potrebbe essere utilmente replicato anche in altre diocesi. Di seguito, vengono descritte alcune tra le iniziative più significative:

- **La Giornata del Lavoro**: celebrata in comunione con il Progetto Policoro diocesano e pertanto con la grande rete sociale che in esso confluisce. Organizzata annualmente nei primi giorni di maggio, questa ricorrenza è finalizzata a sensibilizzare la comunità sul valore fondamentale del lavoro e sul rispetto della dignità della persona umana. Attraverso questo evento, si intende promuovere un’attenzione particolare verso i diritti dei lavoratori e la necessità di un contesto lavorativo che consenta lo sviluppo integrale della persona. La giornata rappresenta un’occasione per riflettere sui valori della giustizia sociale, dell’equità e della solidarietà, contribuendo a una coscienza collettiva in cui il lavoro è riconosciuto come strumento di dignità e realizzazione personale. Nell’organizzazione si prediligono luoghi di lavoro o piazze.

- **La Giornata del Creato**: celebrata ogni anno in una Domenica pomeriggio di settembre in comunione con l’ufficio ecumenico. Questa iniziativa si svolge in luoghi diversi, spesso scelti per il loro valore naturalistico o per le problematiche ambientali che li caratterizzano. La giornata non si limita a promuovere la bellezza del creato e delle riserve naturali, ma pone l’accento anche sulle situazioni critiche legate all’ambiente, come le aree industriali in cui la presenza di attività inquinanti richiede particolare attenzione. Questo evento è caratterizzato da un forte spirito ecumenico, coinvolgendo attivamente tutte le Chiese e confessioni cristiane presenti nella diocesi. La Giornata del Creato diventa così un momento di comunione e condivisione interconfessionale, volto a promuovere una consapevolezza ambientale condivisa e un impegno comune nella tutela della casa comune.

- **Percoso diocesano di formazione “alla partecipazione Democratica”**: questa iniziativa, recentemente avviata, attualizzando le c.d. Scuole di formazione socio-politiche, si distingue per un approccio formativo innovativo.

La struttura del programma prevede tre moduli durante l’anno con tre passi per modulo. Ogni modulo con un relatore: il primo a passo è cittadino, il secondo a livello vicariale e l’ultimo a livello diocesano. Il primo incontro con il relatore online e i partecipanti riuniti in piccoli gruppi cittadini favorendo la partecipazione e il coinvolgimento anche di coloro che potrebbero avere difficoltà logistiche. Il secondo incontro i vari gruppi cittadini si vedono in un luogo vicaria per i tavoli di consultazione per approndore alla luce di una traccia di riflessione data dal relatore, unica per ciascuna vicaria, che sarà necessaria per l’ultimo passo, diocesano. Terzo livello è l’incontro diocesano, con il relatore in presenza, che è risponde alle sollecitazioni delle riflessioni vicariali . Questo approccio modulare permette ai partecipanti di affrontare gradualmente le diverse tematiche, agevolando una comprensione approfondita dei temi trattati e creando un ambiente di dialogo e confronto. La Scuola si pone, quindi, come uno spazio di crescita culturale e sociale, dove i partecipanti sono stimolati a sviluppare un senso critico e un impegno concreto nelle dinamiche socio-politiche.

* **Progetto Policoro:** percorso di accompagnamento dei giovani alla creazione d’impresa, all’orientamento al lavoro e all’orientamento universitario con una equipe territoriale che è considerata a livello nazionale per la multiforme presenza e concretezza.
* **Microcredito**: con la BCC di Ostuni la diocesi ha costituito un fondo di garanzia di 30.000,00 € per aiutare i giovani c.d. “non bancabili” ad essere accompagnati in un loro progetto d’impresa.

- **CamPol**: un’esperienza residenziale rivolta ai giovani interessati ad approfondire tematiche sociopolitiche, organizzata presso una struttura della diocesi. Durante il soggiorno, i partecipanti hanno avuto la possibilità di condividere i pasti e trascorrere tre giorni insieme, favorendo il dialogo e il confronto in un ambiente informale ma stimolante. Gli incontri sono stati caratterizzati da momenti di approfondimento guidati da docenti universitari ed esperti, i quali hanno affrontato argomenti che spaziavano dai temi della guerra e della pace, al rispetto dell'ambiente, fino alle dinamiche del mondo del lavoro. L'iniziativa ha visto anche la partecipazione, in presenza, del Procuratore Generale della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi, mentre alcuni professori universitari hanno contribuito tramite videoconferenze, arricchendo il dibattito e offrendo prospettive autorevoli sui vari argomenti trattati.

Per una maggiore presenza capillare sono in fase di strutturazione le “commissioni” che lavoreranno per approfondire le tematiche specifiche a livello parrocchiale, organizzando incontri parrocchia per parrocchia nella vicaria che sarà il luogo che accoglierà la giornata diocesana di riferimento.

Queste le commissioni:

* Custodia Creato
* Problemi sociali e Lavoro
* Giustissima e Pace
* Fragilità
* Amministratori Cristiani

Per il futuro, si evidenziano alcune aree tematiche che, pur essendo già state affrontate in passato, richiedono ulteriori approfondimenti per rispondere alle nuove esigenze della comunità e del contesto sociale:

* Le “Piazze della democrazia” sono incontri pubblici su un tema di interesse locale, con l’invito di più esperti e/o testimoni che possono aiutare i partecipanti a vedere il tema da diverse prospettive e individuare proposte d’impegno condivise.
* I “Dialoghi delle buone pratiche” sono incontri pubblici che coinvolgono alcune buone pratiche (associazioni, gruppi amministrazioni, imprese sociali) che lavorano in uno stesso ambito d’impegno o in ambiti simili, valorizzando la loro esperienza e favorendo un confronto volto a individuare anche possibili forme di collaborazione.
* I “Villaggi delle buone pratiche” sono uno spazio espositivo e di incontro con stand delle buone pratiche presenti sul territorio, teso a valorizzare e far conoscere la loro esperienza e a stimolare in modo interattivo ed esperienziale la partecipazione dei cittadini.
* “Incontri fra amministratori di formazione cristiana” come quello avvenuto a Trieste in preparazione alla Settimana Sociale, promosso in collaborazione da associazioni e movimenti cattolici nazionali. Obiettivo degli incontri è quello di favorire un confronto libero fra persone di formazione cristiana che si impegnano in politica ai diversi livelli e nei diversi schieramenti, condividendo riflessioni ed esperienze e ricercando possibili campi di collaborazione per il bene comune.
* proporre nei territori una delle esperienze che ha accompagnato il percorso di avvicinamento alla Settimana Sociale, ovvero i “Patti di collaborazione fra cittadini e pubbliche amministrazioni” per la gestione condivisa di un “bene comune locale”.
* I “Consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze” rappresentano un’esperienza consolidata di partecipazione e di sensibilizzazione alla politica pensata per i cittadini più giovani. Essa prevede il coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche e delle scuole, integrandosi con i percorsi di educazione civica, alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva.
* Le CER L, comunità energetiche rinnovabili, sono uno strumento importante per attuare la conversione energetica e ambientale indicata nella Laudato Sii, ma anche per creare modalità eque, sostenibili e solidali per produrre energia, valorizzando le risorse dei territori, rafforzando i legami comunitari e favorendo la partecipazione di tanti cittadini, a partire dai gruppi più svantaggiati.

Queste iniziative pastorali testimoniano l’impegno della diocesi nel promuovere una pastorale inclusiva e attenta alle sfide contemporanee, e costituiscono un patrimonio di esperienze che potrebbe fornire spunti preziosi per altre realtà ecclesiali, contribuendo a costruire una Chiesa sempre più vicina alle esigenze delle persone e sensibile ai cambiamenti della società.